

**SELEZIONE PUBBLICA PER ESAMI PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI  
n. 2 "ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO" (ambito cartografico) - Cat. D Posizione economica D1 da assegnare  
alla Direzione Generale –  
U.O. Sistemi Informativi, Territoriali e Informatici**

con riserva di 1 posto, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del vigente Regolamento delle Selezioni, a favore del personale dipendente del Comune di Ravenna inquadrato nella Categoria C – CCNL Funzioni Locali.

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs n. 14/3/2013 n. 33 viene di seguito riportato lo stralcio del verbale della selezione contenente i criteri di valutazione della prova scritta sostenuta dai candidati il giorno **31 gennaio 2020**.

La Commissione procede alla definizione del correttore dei quesiti a risposta multipla chiusa relativi alla prova estratta – A, come di seguito indicato:

|    |    |    |    |    |    |    |    |    |     |
|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|
| A  | C  | B  | B  | A  | C  | A  | B  | C  | C   |
| q1 | q2 | q3 | q4 | q5 | q6 | q7 | q8 | q9 | q10 |

La Commissione definisce i seguenti criteri di valutazione dei due quesiti a risposta sintetica contenuti nella prova estratta - A, ad ognuno dei quali è assegnato un valore compreso tra 0 e 7,5 punti.

Per ogni quesito verranno valutati i seguenti elementi della risposta:

- grado di conoscenza delle materie, pertinenza dei contenuti rispetto alla domanda e completezza della risposta;
- enunciazione logica e lineare dei contenuti;
- elaborazione dei contenuti che esprima attitudine all'analisi ed alle correlazioni della tematica sviluppata;
- stile linguistico grammaticalmente corretto e adeguato anche in relazione all'utilizzo di terminologia tecnico-specialistica appropriata;
- capacità di sintesi e chiarezza espositiva.

Considerato che ai sensi dell'art. 18 comma 7 del Regolamento delle Selezioni del Comune di Ravenna il punteggio minimo richiesto per il superamento di una prova è di 21/30, corrispondente al giudizio di discreto, la Commissione ha espresso la votazione, per ogni quesito, utilizzando la scala scolastica da 0 (risposta non data) a 10 (risposta eccellente), riproporzionando quindi in maniera aritmetica le votazioni assegnate in relazione al valore massimo attribuito a ciascun quesito pari a 7,5 punti, secondo la seguente formula:

$$p = \frac{V \times 7,5}{10}$$

ove si intende per:

**p:** punteggio riparametrato  
**V:** votazione espressa in decimi secondo la scala scolastica

I punteggi di traduzione e ponderazione della sopra riportata scala di valutazione, risultano quindi quelli di cui alla seguente tabella:

|                                   | votazione secondo la<br>scala scolastica<br>punti in /10 | punteggio<br>riparametrato<br>punti in /7,5 |
|-----------------------------------|--|---|
| Risposta non data                 | 0  | 0   |
| Risposta gravemente insufficiente | 1  | 0,75  |
| Risposta gravemente insufficiente | 1,5  | 1,125                                       |
| Risposta gravemente insufficiente | 2  | 1,5   |
| Risposta gravemente insufficiente | 2,5  | 1,875                                       |

*MA* *AS* *RC* *MA*

|                                    | votazione secondo la scala scolastica<br>punti in /10 | punteggio riparametrato<br>punti in /7,5 |
|------------------------------------|---|--|
| Risposta gravemente insufficiente  | 3   | 2,25                                     |
| Risposta gravemente insufficiente  | 3,5   | 2,625                                    |
| Risposta insufficiente             | 4   | 3  |
| Risposta insufficiente             | 4,5   | 3,375                                    |
| Risposta insufficiente             | 5   | 3,75                                     |
| Risposta leggermente insufficiente | 5,5   | 4,125                                    |
| Risposta sufficiente               | 6   | 4,5                                      |
| Risposta più che sufficiente       | 6,5   | 4,875                                    |
| Risposta discreta                  | 7   | 5,25                                     |
| Risposta più che discreta          | 7,5   | 5,625                                    |
| Risposta buona                     | 8   | 6  |
| Risposta più che buona             | 8,5   | 6,375                                    |
| Risposta ottima                    | 9   | 6,75                                     |
| Risposta più che ottima            | 9,5   | 7,125                                    |
| Risposta eccellente                | 10  | 7,5                                      |

La Commissione ha definito schematicamente ed a titolo esemplificativo i contenuti della risposta "ideale" attesa per ogni quesito:

#### QUESITO N. 1

*Il candidato enunci in modo sintetico la definizione di "carte geografiche", ne descriva le diverse tipologie e le relative rappresentazioni; descriva, inoltre, che cosa si intende per scala, come si differenziano le cartografie e ne faccia qualche esempio.*

#### Sintesi dei contenuti attesi

- Definizione teorica di "carta geografica" come raffigurazione su un piano di una parte o di tutta una superficie sferica;
- Descrizione ed esemplificazioni di tipologia di proiezioni cartografiche (geometriche, matematiche,...) utilizzate per la rappresentazione su un piano di elementi che nella realtà sono presenti sulla superficie di una sfera, più propriamente di un ellissoide (ad es. proiezione di Mercatore, di Gauss Boaga, di Peters);
- Elementi di base di geodesia;
- Caratteristiche comuni delle "carte geografiche": approssimate, ridotte e simboliche;
- Possibili tipologie di carte in base alle deformazioni con connessa definizione: carte isogoniche (o conformi), carte equidistanti, carte equivalenti, carte afilattiche;
- Possibili tipologie di carte in base agli elementi del territorio rappresentati con connessa definizione: fisiche, politiche e tematiche (esemplificazioni di possibili tematismi);
- Definizione di scala come rapporto numerico che esprime quanto un oggetto rappresentato è più piccolo rispetto all'originale;
- Rappresentazione sia grafica che numerica della scala, con connesse esemplificazioni;
- Corretta definizione di piccola scala (grande denominatore) e grande scala (piccolo denominatore) con connesse esemplificazioni;
- Tipologie di rappresentazioni cartografiche, ordinate in base alla scala utilizzata (si aggiungano le relative definizioni): planisferi, mappamondi, carte geografiche (in senso stretto) carte corografiche, carte topografiche, mappe, planimetrie (oppure sequenza inversa);

111 *ES* *PL* *M*

- Distinzione fra carte di base (o rilevate) e carte derivate;
- Definizione di Legenda (significato simboli e colori utilizzati) e relative esemplificazioni.

## **QUESITO N. 2**

*Il candidato illustri i principali contenuti di INSPIRE (INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe), la Direttiva 2007/2/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/03/2007 che istituisce l'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità Europea; descriva, inoltre, i principali vantaggi ed eventuali punti critici dell'adozione di questa infrastruttura.*

### Sintesi dei contenuti attesi

La direttiva definisce cosa si deve intendere per:

- "infrastruttura per l'informazione tecnologica": i metadati, i set di dati territoriali e i servizi relativi ai dati territoriali; i servizi e le tecnologie di rete; gli accordi in materia di condivisione, accesso e utilizzo dei dati e i meccanismi, i processi e le procedure di coordinamento e di monitoraggio stabilite, attuate o rese disponibili conformemente alla direttiva;
- "dati territoriali": i dati che attengono, direttamente o indirettamente, a una località o un'area geografica specifica;
- "set di dati territoriali": una collezione di dati territoriali identificabili;
- "servizi relativi ai dati territoriali": le operazioni che possono essere eseguite, con un'applicazione informatica, sui dati territoriali contenuti nei set di dati in questione o sui metadati connessi;
- "oggetto territoriale": una rappresentazione astratta di un fenomeno reale connesso con una località o un'area geografica specifica;
- "metadati": le informazioni che descrivono i set di dati territoriali e i servizi relativi ai dati territoriali e che consentono di ricercare, repertoriare e utilizzare tali dati e servizi;
- "interoperabilità": la possibilità per i set di dati territoriali di essere combinati, e per i servizi di interagire, senza interventi manuali ripetitivi, in modo che il risultato sia coerente e che il valore aggiunto dei set di dati e dei servizi ad essi relativi sia potenziato;
- "geoportale INSPIRE": un sito internet, o equivalente, che fornisce l'accesso ai servizi di rete.

Elementi di base circa il modello di applicazione previsto della direttiva:

- ogni Stato dell'Unione Europea deve implementare una Infrastruttura nazionale, coordinando quelle di livello sub-nazionale: le Infrastrutture nazionali sono "nodi" dell'Infrastruttura europea, e devono mettere a disposizione dati, metadati e servizi;
- i dati sono quelli indicati negli allegati (I, II e III) della direttiva e sono suddivisi per categorie tematiche; i primi in ordine di priorità sono: sistemi di coordinate, sistemi di griglie geografiche, nomi geografici (toponimi), unità amministrative, indirizzi, parcelle catastali, reti di trasporto, idrografia, siti protetti;
- i metadati dovranno riguardare sia i dati che i servizi: in Italia per ora si parla solo di metadati di dati e gli standard di riferimento sono ad esempio ISO 19115, ISO19119, ISO 19139 e ISO15836;
- per servizi si intendono: ricerca di dati (attraverso i relativi metadati), consultazione dati, download, conversione, servizi per richiamare altri servizi (chain);
- gli Stati dovranno fornire l'accesso ai servizi attraverso il geoportale INSPIRE;

Elementi aggiuntivi circa il recepimento in Italia: Repertorio Nazionale Dati territoriali (geodati.gov.it) gestito da AgID nell'ambito delle attività di coordinamento con ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) e Ministero dell'Ambiente (MATTM) per l'attuazione della Direttiva INSPIRE in Italia.

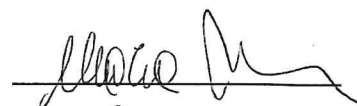
Principali vantaggi espressi ad esempio in termini di: gestione più efficiente, interoperabilità, condivisione, abbondanza e fruibilità, reperibilità ed accesso;

Eventuali criticità espresse ad esempio in termini di: aggiornamento dei dati e multilinguismo.

Ravenna, 3 febbraio 2020

LA PRESIDENTE

Maria Brandi



L'ESPERTO ESTERNO

Alessandro Bondesan



L'ESPERTO ESTERNO

Riccardo Sabbadini



LA SEGRETARIA

Melissa Leoni

